

**Quale tubero**  
*scegliere?*



## La patata bio ha un elevato valore aggiunto ma è molto delicata. È pertanto importante poter disporre di varietà agevoli resistenti al marciume e all'avvizzimento.

L'oomiceto fitoftora infestans ostacola la crescita delle patate bio sopra e sotto la terra ed è all'origine della peronospora. La ricerca di varietà resistenti o perlomeno robuste è tuttora in atto. La selezione procede lentamente, le caratteristiche genetiche delle patate infatti sono più complesse di quelle di altre piante coltivate. Attualmente stanno però giungendo sul mercato varietà biologiche molto promettenti.

Il FiBL, in collaborazione con i produttori svizzeri di patate, organizza esperimenti varietali per trovare le varietà più adatte all'agricoltura bio in Svizzera. Le varietà devono essere resistenti alla peronospora e nel contempo soddisfare gli altri criteri importanti: resa stabile negli anni a condizioni atmosferiche diverse, bei tuberi e buona conservabilità. Un tubero ottimale permette inoltre di ridurre al minimo l'uso di rame nella protezione delle piante (cfr. box informativo). L'anno scorso e quest'anno sono state confrontate con la varietà guida Erika quattro varietà resistenti alla cottura. La Vie e Montana finora hanno dato buoni risultati ma occorre verificarne la conservabilità. Le informazioni saranno disponibili online a partire da maggio 2021.

### Chi è interessato alla varietà?

La scelta della varietà è essenziale per la produzione di patate. Innanzitutto va sempre assicurato lo smercio: la varietà è interessante per il commercio all'ingrosso? È adatta alla vendita diretta? Occorre poi chiedersi quali varietà corrispondono alla strategia aziendale. Si persegue una produzione che richiede tanta cura ma fornisce un'ottima qualità e rese elevate? O si preferiscono varietà «più semplici» che richiedono meno lavoro e che forniscono rese più basse ma stabili? Una strategia basata su varietà differenti darà i risultati migliori. Il FiBL per il segmento commestibile bio consiglia soprattutto le varietà resistenti alla cottura Erika, Ditta e Vitabella. Erika ha spodestato la delicata Charlotte dalla posizione di varietà guida. È precoce, leggermente meno predisposta alla peronospora e molto più resistente all'avvizzimento.

- La coltivazione della varietà sperimentale La Vie è paragonabile a quella di Erika. Purtroppo è anch'essa soggetta alla peronospora. Per quanto riguarda la resa, l'aspetto e il gusto supera Erika. È precoce, apprezza l'irrigazione e un buon approvvigionamento con sostanze nutritive.
- Ditta è una varietà tradizionale, piuttosto semplice da coltivare, fornisce rese stabili e si distingue per una buona conservabilità.
- La varietà Montana presenta caratteristiche simili. È più resistente alla peronospora e fornisce buone rese anche con un basso livello di concimazione.
- Vitabella è molto resistente alla peronospora e va pertanto scelta per le ubicazioni più umide come i bordi ombrosi dei boschi. Serve anche ad attenuare i rischi negli anni molto piovosi. Per ottenere tuberi di buona qualità va seminata a distanza ravvicinata e in suoli ben strutturati.

Nel segmento delle patate farinose esistono già varietà «refrattarie». Agria rimane una varietà coltivata con grande frequenza. A causa della tendenza all'accrescimento secondario non è raccomandabile senza possibilità di irrigazione. Sono più resistenti in particolare alla peronospora, al caldo e alla siccità le varietà Jelly e Laura. Quest'ultima a causa della buccia rossa è adatta piuttosto alla vendita diretta.

A coloro che desiderano cambiare varietà si consiglia una coltivazione sperimentale. Previo accordo con il futuro acquirente, il capoziaia può acquisire esperienze con la nuova varietà su una piccola particella o su parte di una superficie più grande. Per ogni varietà è importante sapere se è adatta alle condizioni quadro dell'azienda come il clima locale, i suoli e la meccanizzazione. Solo allora sarà ragionevole coltivare grandi superfici. Tobias Gelencsér, FiBL



### Resistenza anziché rame

Attualmente l'agricoltura svizzera impiega la maggior parte dei fungicidi per combattere la peronospora della vite, la ticchiolatura del melo e la peronospora delle patate. Nemmeno l'agricoltura biologica riesce a rinunciare completamente al rame. Nonostante la sua origine naturale il rame è considerato un prodotto fitosanitario ad alto rischio (cfr. Piano d'azione prodotti fitosanitari della Confederazione). Il rame si accumula nel suolo e rappresenta un rischio per i microrganismi e pertanto anche per la fertilità del suolo.

Nell'ambito di un programma di ricerca il FiBL dal 2011, in collaborazione con il dipartimento di biologia farmaceutica dell'Università di Basilea sta cercando prodotti alternativi.

Uno di essi dovrebbe ora essere pronto per essere immesso sul mercato grazie ad un nuovo partenariato con Fenaco. Il suo impiego è previsto soprattutto per la viticoltura e la frutticoltura. Per le patate il FiBL punta piuttosto a rinunciare al rame con varietà resistenti. sf

 [www.bioactualites.ch](http://www.bioactualites.ch) > Cultures > Grandes cultures > Pommes de terre  
→ Tobias Gelencsér, consulenza e esperimenti campicoltura, FiBL  
tel. 062 865 72 51  
[tobias.gelencser@fibl.org](mailto:tobias.gelencser@fibl.org)

Scegliere ora la patata adatta all'azienda e alla clientela. Foto: Andreas Basler e Aline Lüscher, FiBL